

Hanno collaborato

Objekttyp: **Index**

Zeitschrift: **Quaderni grigionitaliani**

Band (Jahr): **77 (2008)**

Heft 3: **L'italiano nel Grigioni trilingue : quale futuro?**

PDF erstellt am: **26.09.2024**

Nutzungsbedingungen

Die ETH-Bibliothek ist Anbieterin der digitalisierten Zeitschriften. Sie besitzt keine Urheberrechte an den Inhalten der Zeitschriften. Die Rechte liegen in der Regel bei den Herausgebern. Die auf der Plattform e-periodica veröffentlichten Dokumente stehen für nicht-kommerzielle Zwecke in Lehre und Forschung sowie für die private Nutzung frei zur Verfügung. Einzelne Dateien oder Ausdrucke aus diesem Angebot können zusammen mit diesen Nutzungsbedingungen und den korrekten Herkunftsbezeichnungen weitergegeben werden. Das Veröffentlichen von Bildern in Print- und Online-Publikationen ist nur mit vorheriger Genehmigung der Rechteinhaber erlaubt. Die systematische Speicherung von Teilen des elektronischen Angebots auf anderen Servern bedarf ebenfalls des schriftlichen Einverständnisses der Rechteinhaber.

Haftungsausschluss

Alle Angaben erfolgen ohne Gewähr für Vollständigkeit oder Richtigkeit. Es wird keine Haftung übernommen für Schäden durch die Verwendung von Informationen aus diesem Online-Angebot oder durch das Fehlen von Informationen. Dies gilt auch für Inhalte Dritter, die über dieses Angebot zugänglich sind.

SANDRO BIANCONI (Locarno 1933) è stato attivo nell'insegnamento, dalle scuole elementari all'università, si è occupato di cinema: direttore, fra l'altro, del Festival internazionale del film di Locarno dal 1966 al 1970, ma si è soprattutto impegnato nella ricerca storico-linguistica. Tra i suoi lavori si ricordano: *Ricerche sui dialetti di Orvieto e Viterbo nel Medioevo*, Friburgo 1962; *Lingua matrigna. Italiano e dialetto nella Svizzera italiana*, Bologna 1980; *I due linguaggi. Storia linguistica della Lombardia svizzera dal medioevo ai nostri giorni*, Bellinzona 1989; *Plurilinguismo in Val Bregaglia*, Locarno 1998; *Lingue di frontiera. Una storia linguistica della Svizzera italiana dal Medioevo al 2000*, Bellinzona 2001. Quale direttore delle ricerche dell'Osservatorio linguistico della Svizzera italiana ha curato *Lingue nel Ticino*, Locarno 1994 e *L'italiano in Svizzera*, Locarno 1995.

KETTY FUSCO (Napoli). Di padre italiano e di madre grigionese. Attrice, regista e produttrice. È stata responsabile della sezione «Radiodramma e sceneggiati» alla RSI. Segnalata al Premio Francesco Chiesa (1960), Premio «Sipario» alla carriera Milano (1989) e Anello Hans Reinhart della Società Svizzera di Studi Teatrali (1994). Autrice di numerose opere poetiche e narrative. Per la poesia: *Nella luce degli occhi* (1962), *Giorni della memoria* (1974), *Il fiore e il frutto. Triandro donna* (con Solvejg Albeverio-Manzoni e Carla Ragni, 1993, libro dell'anno 1994 della Fondazione Schiller), *Lettera a Zia Eva* (1995), *Spiagge confinanti* (con Solvejg Albeverio-Manzoni e Carla Ragni, 1996), *Acrostici* (1995), *Natale* (1998). Per la prosa, i racconti *Giove in via Nassa* (1998), *Storia di Dolly* (1999) e *Umca* (2002), nonché il romanzo *In quell'albergo sul fiume* (1999). Autrice di libri per ragazzi: *La preistoria sul balcone* (1973) e *Il caminetto che canta* (1994). Numerosi radiodrammi per la RSI e programmi per l'infanzia alla TV. Di recente pubblicazione *Contrappunto*, poesie con Carla Ragni e Solvejg Albeverio-Manzoni (Ed. Samizdat, Ginevra 2005).

MATTHIAS GRÜNERT (Berna 1966). Insegna linguistica romancia all'Università di Zurigo. Si è laureato in italianistica, linguistica romanza e russistica all'Università di Berna e ivi ha conseguito il dottorato con una tesi sui modi verbali in romancio (*Modussyntax im Surselvischen*, Tübingen, 2003). Ha collaborato a progetti di ricerca dedicati al romancio e alla situazione linguistica nei Grigioni (*Il funzionamento del trilinguismo nel cantone dei Grigioni, Fondamenti per una grammatica del rumantsch grischun*) e svolge attualmente una ricerca sugli italianismi nel romancio. Del 2008 lo studio intitolato *Das Funktionieren der Dreisprachigkeit im Kanton Graubünden*.

BRUNO MORETTI è professore ordinario di linguistica italiana nell'Università di Berna e dirige l'Osservatorio linguistico della Svizzera italiana. È autore di numerose pubblicazioni nei campi soprattutto della sociolinguistica e dell'acquisizione di lingue seconde; all'interno dei suoi interessi ha una posizione particolare la situazione linguistica svizzera in tutti i suoi aspetti. Tra i suoi lavori ricordiamo *Ai margini del dialetto* (1999), *Famiglie bilingui* (con Francesca Antonini, 2000). Ha inoltre curato la pubblicazione dei due volumi intitolati *La terza lingua* (usciti rispettivamente nel 2004 e nel 2005). Dal 2006 presiede la Commissione dei Vocabolari Nazionali dell'Accademia Svizzera di Scienze Morali e Sociali.

DANTE PEDUZZI (1952), dopo avere conseguito la patente di insegnante alla magistrale di Coira, ha lavorato in Svizzera e all'estero a diversi livelli di scuola. Terminata l'abilitazione per l'insegnamento nelle scuole medie all'Università di Zurigo, ha seguito dei corsi di specializzazione in Italia

ed in Francia. È stato assistente del prof. Giorgio Chiari all'Università di Trento (I). Negli USA (San Francisco e Oakland) ha potuto seguire una specializzazione in campo pedagogico-didattico. È autore di pubblicazioni e articoli sulla cultura e sulla storia della Mesolcina e della Calanca. Ha diretto il Centro Scolastico regionale ai Mondan di Roveredo. Dal 2005 è ispettore scolastico per il Grigioni italiano. È stato membro del Comitato Direttivo della PGI per diverse legislature. È membro del Consiglio Direttivo di Bibliomedia Svizzera Italiana e del Centro Culturale «La Cascata». È presidente della Fondazione che si occupa del recupero del nucleo dei Grotti di Cama.

MATHIAS PICENONI (Bondo 1971) insegna italiano e tedesco al liceo di Schiers. È membro del CD della PGI e del consiglio di fondazione della Società per la ricerca sulla cultura grigione. Sul piano scientifico ha partecipato a un progetto di ricerca sul trilinguismo grigione e ha pubblicato una tesi di dottorato sulla minoranza di confine grigionitaliana.

JEAN SOLDINI (1956) svizzero italiano, filosofo e storico dell'arte, lavora da anni a una metafisica che si alimenta di un'estetica dell'ospitalità. Tra le sue pubblicazioni: *Alberto Giacometti. Le colossal, la mère, le "sacré"*, 1993, *Saggio sulla discesa della bellezza. Linee per un'estetica*, 1995; *Alberto Giacometti. La somiglianza introvabile*, 1998; *Conoscenza, attrazione e temporalità nell'opera di Alberto Giacometti*, in *Cat. Giacometti. Dialoghi con l'arte*, 2000, pp. 27-48, *Il riposo dell'amato. Una metafisica per l'uomo nell'epoca del mercato come fine unico*, 2005, *Storia, memoria, arte sacra tra passato e futuro*, in *Sacre Arti*, a cura di F. Gualdoni, testi di T. Tzara, S. Yanagi, T. Burckhardt, 2008, pp. 166-233.

VINCENZO TODISCO (1964) è scrittore e docente presso l'Alta scuola pedagogica dei Grigioni. Si è laureato in lettere italiane presso l'Università di Zurigo. Dal 1997 al 2002 è stato Operatore culturale della Pro Grigioni Italiano e dal 1998 al 2003 ha diretto la rivista culturale *Quaderni grigionitaliani*. Ha esordito come scrittore nel 1999 con la raccolta *Il culto di Gutenberg e altri racconti* (Dadò), tradotto in tedesco con il titolo *Das Krallenauge* (2001). Nel 2003 è uscito il romanzo *Quasi un western* (Casagrande), tradotto in tedesco nel 2003 (*Wie im Western*). Nel 2003 ha scritto un libro per ragazzi, *Angelo e il gabbiano*, con illustrazioni di Rudolf Mirer, da cui è stato tratto anche un musical e una versione radiofonica. Ha ottenuto vari riconoscimenti, tra cui il Premio letterario dei Grigioni 2005. Nel 2006 è uscito, presso le edizioni Casagrande, il suo nuovo romanzo: *Il suonatore di bandoneón* (anche questo poi tradotto in tedesco).